

La Ztl diventerà zona a basse emissioni «Terremo fuori i mezzi più inquinanti»

Padova apripista di un progetto europeo: i varchi riconosceranno la categoria dell'auto, meno accessi per quelle più vecchie

«Dobbiamo progressivamente trasformare la Ztl in una *low emission zone*, cioè area a basse emissioni inquinanti». La revisione dei pass e del regolamento della zona a traffico limitato (con la creazione delle due fasce, una *off limits* 24 ore su 24 e l'altra più accessibile) servirà al vicesindaco Arturo Lorenzoni per uno scatto in avanti in chiave ambientale. Le nuove telecamere infatti saranno in grado di distinguere ogni mezzo in base a quanto è inquinante. Per cui alcune categorie di veicoli avranno accessi ancora più limitati. Questo varrà in modo più stringente per le migliaia di pass temporanei rilasciati ogni anno e ci sarà un po' più di "tolleranza" per i residenti.

PROGETTO EUROPEO

L'occasione arriva da un progetto europeo (Reveal, cioè "Regolamentazione dell'accesso dei veicolo per una migliore

vivibilità") di cui Padova è protagonista assieme ad altre città europee: l'olandese Helmond, poi Gerusalemme, Londra, la spagnola Vitoria-Gasteiz e la tedesca Bielefeld. «Sono tutte città pilota che dovranno sperimentare una forma di viabilità nuova in città - spiega il vicesindaco Lorenzoni - Non dobbiamo fare terrorismo, piuttosto accompagnare verso una mobilità più sostenibile». Ecco il motivo per cui i provvedimenti non saranno immediati ma spalmati su un arco temporale di tre anni. La gara per l'acquisto dei nuovi varchi, però, è già in corso. E i tecnici comunali stanno approntando l'ordinanza stabilire le nuove regole della doppia fascia. È dunque questo il momento di programmare.

COME "AREA C" A MILANO

Il progetto prevede addirittura la possibilità di creare «zone a emissioni zero», cioè aree in cui sono ammessi solo veicoli

privi di emissioni inquinanti. E poi politiche di *road pricing* cioè la tariffazione per accedere in centro. «Noi saremo più cauti e andremo per gradi, anche se già oggi i mezzi elettrici possono entrare tranquillamente in Ztl - chiarisce il vicesindaco - Possiamo usare un criterio di progressività come quello dell'Area C di Milano che consente un numero di accessi consentiti che va via via riducendosi anno dopo anno».

dunque dovranno essere in grado di distinguere il grado di emissioni prodotte da ogni veicolo. E in base a questo scatterà la stretta. —

Claudio Malfitano

NUOVA ZTL A DUE FASCE

In autunno è prevista la rivoluzione della Ztl. Sarà a doppia fascia, con un'area centrale (limitata alle zone Duomo, ghetto e piazze) che sarà chiusa 24 ore su 24 e un perimetro più largo dove l'accesso avrà orari più flessibili. La nuova Ztl conterà su un totale di 33 varchi elettronici, 14 dei quali sono già esistenti. Il bando è già stata pubblicato e scade l'8 aprile (salvo slittamenti causa Coronavirus): le nuove telecamere

RIVOLUZIONE IN AUTUNNO



Due aree concentriche
Dall'autunno la nuova Ztl cambierà e sarà composta da due aree concentriche. La prima, più interna, "area B", accessibile solo ai residenti con orario 0-24; la seconda, "area A", con un orario deciso dalla giunta, che potrà mantenere l'attuale 8-23.30 oppure più probabilmente ridurre a 8-20.



33 varchi, 19 nuovi
La nuova Ztl conterà su un totale di 33 varchi elettronici, 14 dei quali sono già esistenti. Dei 19 nuovi apparecchi ne saranno 6 che serviranno a controllare gli ingressi della nuova "area B" che sarà inaccessibile 24 ore su 24, mentre altri 13 nuovi varchi sorveglieranno i veicoli in uscita dalla Ztl per controllare che non abbiano "sfiorato" i tempi consentiti.



Progetto da 1,4 milioni
Il progetto costerà 900 mila euro per le apparecchiature elettroniche e il software, a cui vanno aggiunti un altro mezzo milione per la manutenzione. Totale: 1,4 milioni soggetto a ribasso di gara.



Il varco elettronico di ingresso alla zona a traffico limitato in via del Santo: in autunno tutto il sistema sarà rinnovato



Peso: 61%